

Clelia La Spada ad "AlcantArte"

Anche la pittrice di Giardini Naxos si è fatta apprezzare dai turisti che quest'estate hanno soggiornato in alcune strutture ricettive della Valle

Farsi conoscere ed apprezzare nei Comuni dell'entroterra dell'Alcantara e, quel che più conta, dai turisti che negli appena trascorsi mesi estivi hanno soggiornato negli agriturismi e nei resort adiacenti alle rinomate "Gole": è ciò che è "capitato" a Clelia La Spada, nota pittrice di Giardini Naxos, la quale, su invito del direttore artistico Rodolfo Amodeo, ha pure lei preso parte all'iniziativa "AlcantArte", che ha consentito ai "creativi" del comprensorio di esporre le proprie opere nelle sale d'ingresso di alcune strutture ricettive della Valle dell'Alcantara, in maniera tale da dimostrare che questo lembo di territorio siciliano non presenta solo bellezze naturalistiche e monumentali, ma anche risorse umane meritevoli di essere conosciute e valorizzate.

Quella di Clelia La Spada è effettivamente una bella "storia", in quanto l'artista in questione ha avuto la capacità e la costanza di coronare le sue spiccate inclinazioni pittoriche giovanili con il conseguimento del diploma all'Accademia di Belle Arti di Catania; dopodiché ha anche avuto la fortuna di essere allieva di acclamati maestri di fama nazionale ed internazionale come Elio Romano e Piero Guccione.

La La Spada insegna Discipline Pittoriche, Disegno e Storia dell'Arte negli istituti scolastici superiori, ma non ha mai abbandonato i pennel-



li, come si evince dalla sua considerevole produzione, che spazia dagli oli su tela figurativi (paesaggi, nature morte, omaggi ad autori famosi, ecc.) a lavori all'insegna di tecniche particolari, tra cui quella dell'inchiostro di china ad espansione su carta.

Ad "AlcantArte", nei locali della "Casa delle Monache" di Graniti, ha esposto per l'intero mese di agosto alcune sue opere originali nonché riproduzioni di capolavori del passato, come la "Madonna" del Mantegna ed i "Fiori di campo" di Redon. «Sono elaborazioni – tiene a precisare l'artista naxiota con riferimento a queste ultime – che non amo riduttivamente definire "copie" o "falsi d'autore" in quanto trattasi di "omaggi" che ho voluto tributare ai grandi ingegni della pittura di tutti i tempi entrando "in simbiosi" con loro e tentando di carpire i "segreti" della loro artes».